



# **LA MOBILITÀ IN PROVINCIA DI BOLOGNA**

## vista dalle piccole imprese

*Report chiuso il 15 settembre 2016*



# **OBIETTIVI E METODOLOGIA DI INDAGINE**

## ■ OBIETTIVI E UNIVERSO DI RIFERIMENTO

L'indagine "**La mobilità in provincia di Bologna vista dalle piccole imprese**" ha avuto come obiettivo la rilevazione della percezione da parte degli imprenditori bolognesi sulla situazione della mobilità, le necessità di intervento e l'opinione su alcune questioni e proposte attuali che riguardano le infrastrutture per la mobilità a Bologna ed in provincia.

Nello specifico, l'interesse è stato quello di ottenere risultati statisticamente rappresentativi sia per quanto riguarda il complesso delle piccole imprese attive in provincia di Bologna (intendendo con questa locuzione quelle con meno di 20 addetti) sia per segmenti specifici di attività delle imprese.

L'universo di riferimento è rappresentato dalle imprese attive in provincia di Bologna nel 2° trimestre 2016 (dati più recenti di fonte camerale), ad esclusione delle imprese agricole: tale universo è complessivamente costituito da circa 76.400 imprese.

## ■ STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO

Nel definire il disegno di campionamento si è cercato di assicurare la massima precisione possibile, rispettando i vincoli di tempo e di costi necessari per ottenerla, decidendo già in fase iniziale che con un campione di 500 unità, nell'ipotesi di un campionamento casuale semplice, si potessero raggiungere gli obiettivi di un errore campionario accettabile ( $\pm 4\%$  ad un livello di confidenza del 95%).

Si è deciso inoltre, per ottenere risultati rappresentativi anche per tre segmenti di attività economica, ovvero produzione (comprese costruzioni), commercio e servizi, di utilizzare la tecnica del campionamento proporzionale stratificato, con strati rappresentati appunto dalle tre dimensioni sopra citate. Questo procedimento, unitamente alla estrazione in modo casuale delle unità da intervistare da ogni strato, conferisce una maggiore efficienza al campione e determina una riduzione dell'errore di campionamento complessivo, che è dunque certamente inferiore a quello del campionamento casuale semplice già evidenziato.

Non essendo disponibili a priori informazioni relative alla dimensione dell'impresa, la verifica della rispondenza al requisito discriminante di essere "piccola" (meno di 20 addetti) è stata operata in fase di realizzazione dell'indagine. Si ricorda, peraltro, che non dissimilmente dal panorama nazionale in provincia di Bologna oltre il 95% delle imprese ha meno di 20 addetti.

Mantenendo una corrispondenza perfetta (a livello di disegno campionario teorico) tra il campione intervistato e la struttura della popolazione di riferimento non si perde efficienza nella strategia di campionamento e l'errore relativo ad ogni settore di attività rimane entro margini ritenuti accettabili in indagini di tipo qualitativo come quella da realizzare ( $\pm 7,5\%$  ad un livello di confidenza del 95%).

## ■ REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE

L'indagine è stata realizzata con metodologia CATI (indagine telefonica) dal 12 al 14 settembre 2016 , utilizzando operatori adeguatamente formati sui contenuti di indagini ed un questionario strutturato informatizzato su software specifico.

Prima dell'elaborazione dei dati le risposte fornite sono state sottoposte a controlli su anomalie o incoerenze, o sovrapposizioni di voci analoghe (situazione classica delle domande a risposta aperta), con successiva ricodifica per migliorare la capacità informativa dell'analisi.

I dati sono stati elaborati con l'ausilio di un software statistico, ricalibrando i rispondenti secondo opportuni coefficienti ("pesi") che hanno allineato in modo perfetto la corrispondenza tra campione teorico e campione osservato ove gli scostamenti ne consigliassero l'applicazione.

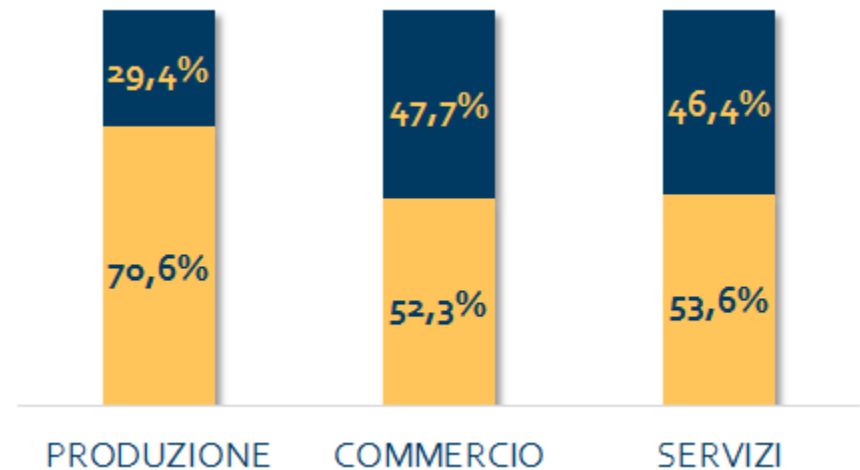
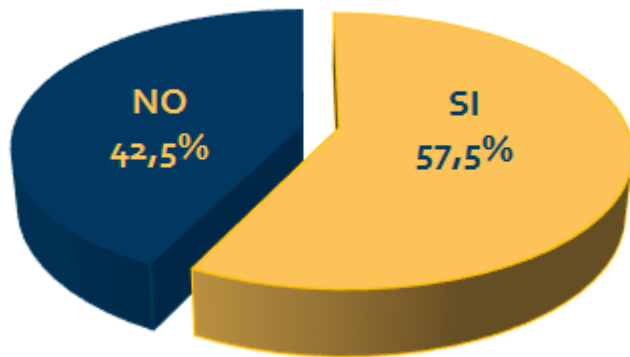
La modalità "non risponde", sempre presente in ogni quesito, non è stata considerata nella composizione delle percentuali di risposta alle domande somministrate, ma comunque indicata in termini di incidenza sul campione complessivo.



# **I RISULTATI DELL'INDAGINE**

## ■ IL PASSANTE DI MEZZO

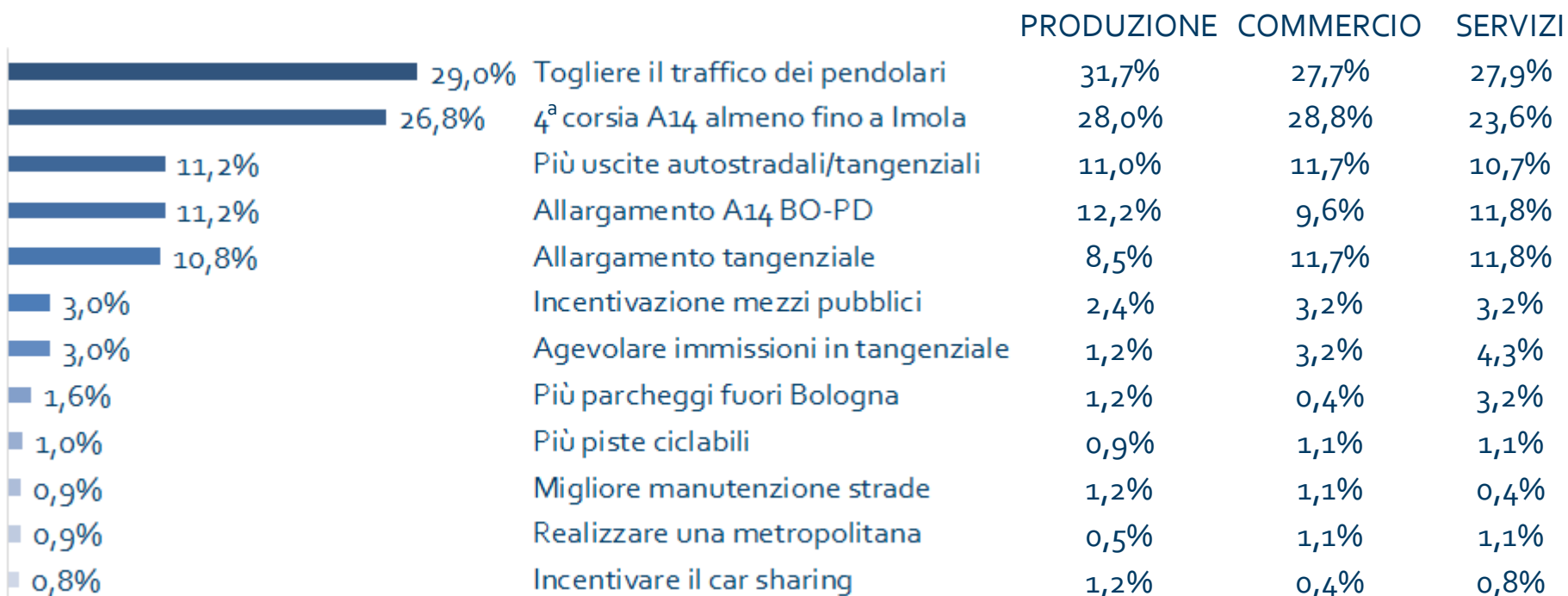
*Parlando della mobilità su gomma, crede che per migliorare il traffico dei prossimi anni il Passante di mezzo sarà sufficiente?* (Totale rispondenti: 488 – Non sa / non risponde: 2,4%)



La maggioranza dei piccoli imprenditori, seppure non elevata, ritiene che il Passante di mezzo sarà sufficiente a sgravare autostrada e tangenziale dal traffico attuale per i prossimi anni. Maggiori convincimenti vengono espressi dagli imprenditori attivi nella produzione, mentre meno nette sono le posizioni di commercianti ed operatori dei servizi.

## ■ COME MIGLIORARE LO SNODO BOLOGNESE

*Di cosa avrebbe bisogno Bologna e la sua provincia per migliorare come snodo del traffico?* (Totale rispondenti: 465 – Non sa / non risponde: 7,5%)

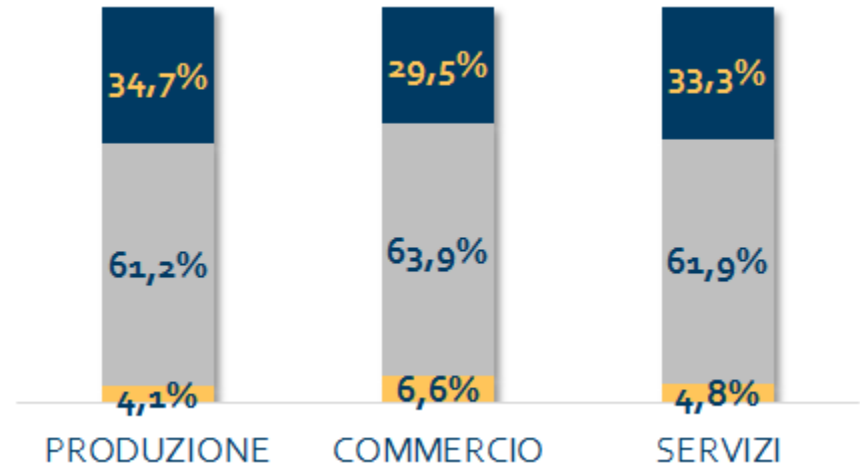
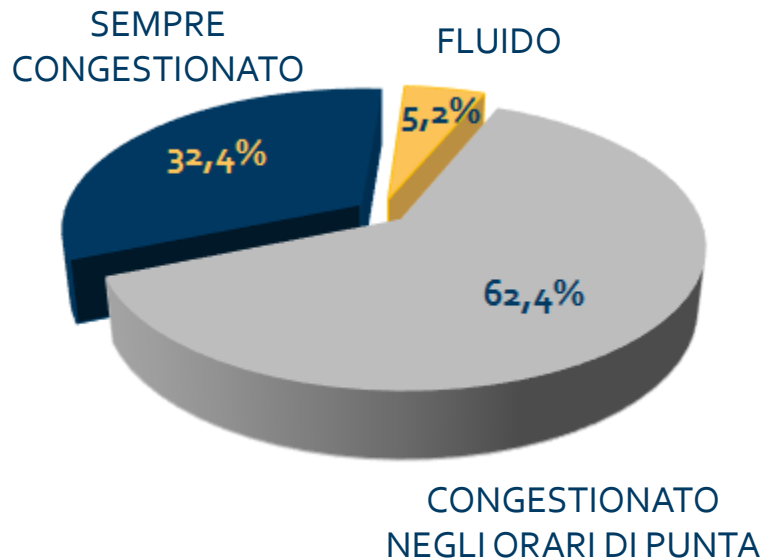


L'intervento più utile da attuare per snellire il traffico dell'area bolognese appare quello di "togliere" dalla rete il traffico dei pendolari attraverso l'intermodalità ferrovia – bus. Seguono gli interventi "pesanti" sulle infrastrutture, come l'allargamento della A14 sia in direzione nord che sud e l'allargamento della tangenziale.



## IL TRAFFICO A BOLOGNA

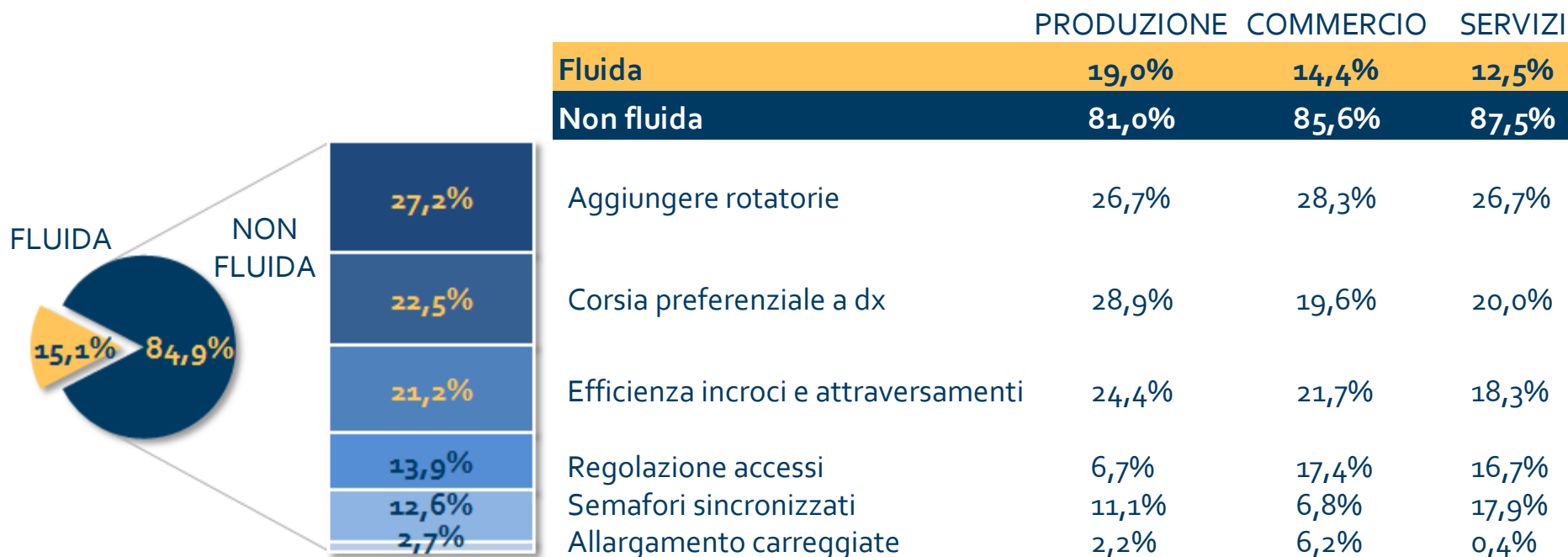
*Il traffico urbano di Bologna secondo lei è:* (Totale rispondenti: 492 – Non sa / non risponde: 1,6%)



Solamente il 5% degli imprenditori intervistati ritiene fluido il traffico a Bologna, mentre quasi un terzo lo valuta sempre congestionato. I meno critici, di poco, appaiono i commercianti, le valutazioni peggiori vengono dagli operatori della produzione.

## IL TRAFFICO NEI VIALI BOLOGNESI

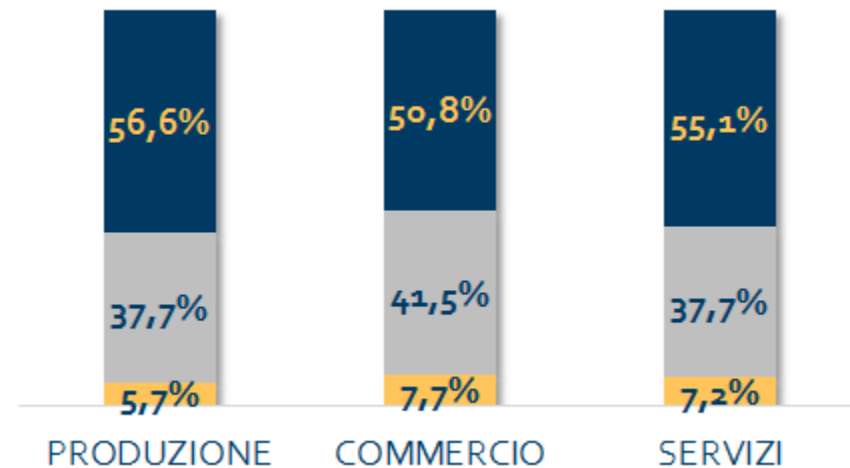
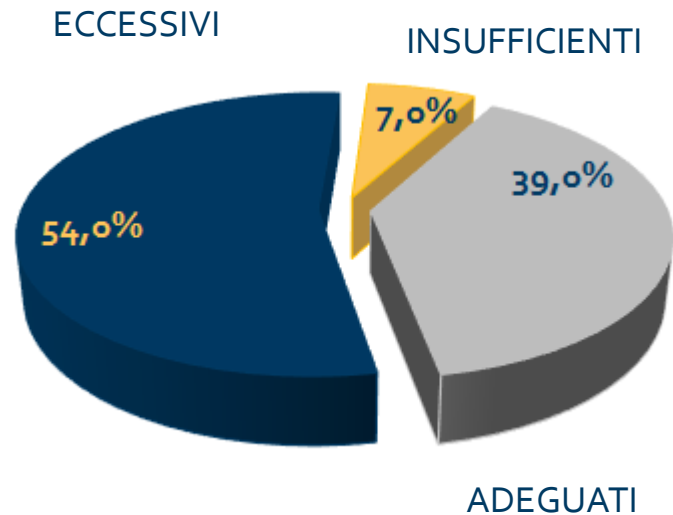
La situazione del traffico nei viali di Bologna è fluida o sarebbero necessari miglioramenti? (Totale rispondenti: 473 – Non sa / non risponde: 5,7%)



Oltre 8 imprenditori su 10 hanno esperienza di una circolazione non fluida nei viali bolognesi. Per migliorare la situazione il 27% degli "insoddisfatti" propone la realizzazione di rotatorie, poco più di uno su cinque l'istituzione di una corsia preferenziale a destra per mezzi pubblici e pesanti e l'efficiamento degli incroci ed attraversamenti, il 14% regolerebbe gli accessi nei giorni lavorativi.

## IL CONTROLLO DEL TRAFFICO

Come giudica i metodi di controllo del traffico di Bologna e provincia (corsie preferenziali, autovelox, telecamere)? (Totale rispondenti: 480 – Non sa / non risponde: 4,2%)



Oltre la metà degli imprenditori considera eccessivi i metodi per il controllo del traffico a Bologna e nelle provincia, ma per quattro su dieci sono tutto sommato adeguati.

I più "soddisfatti" appaiono i commercianti (41,5% li ritiene adeguati) mentre i più critici sono gli imprenditori della produzione.

## I COLLEGAMENTI FERROVIARI

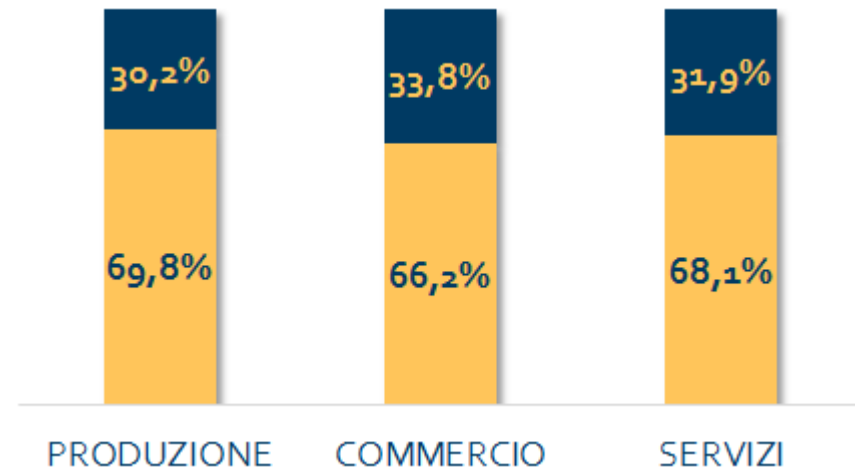
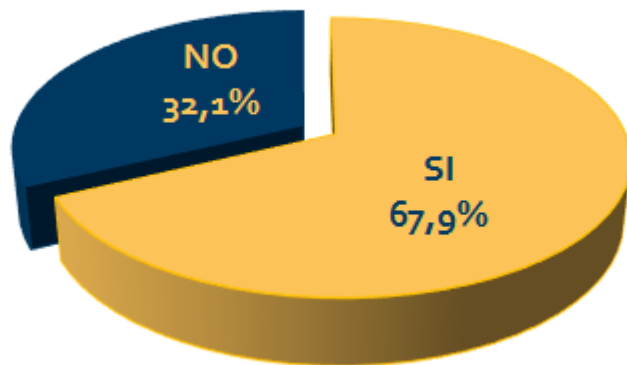
Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari all'interno della provincia, ritiene siano adeguati o c'è qualcosa da migliorare? (Totale rispondenti: 459 – Non sa / non risponde: 8,9%)



Quasi due terzi degli intervistati ritengono che i collegamenti ferroviari all'interno della provincia possano essere migliorati (tre su quattro nel caso degli imprenditori della produzione), agendo soprattutto su due leve: aumentando il numero di treni (46%) e migliorando la qualità del servizio in termini sia di comfort che di rispetto dei tempi e degli orari (39%).

## IL PEOPLE MOVER

*Pensa che la realizzazione del people mover per collegare aeroporto e stazione sia un'opera necessaria?* (Totale rispondenti: 485 – Non sa / non risponde: 3,1%)

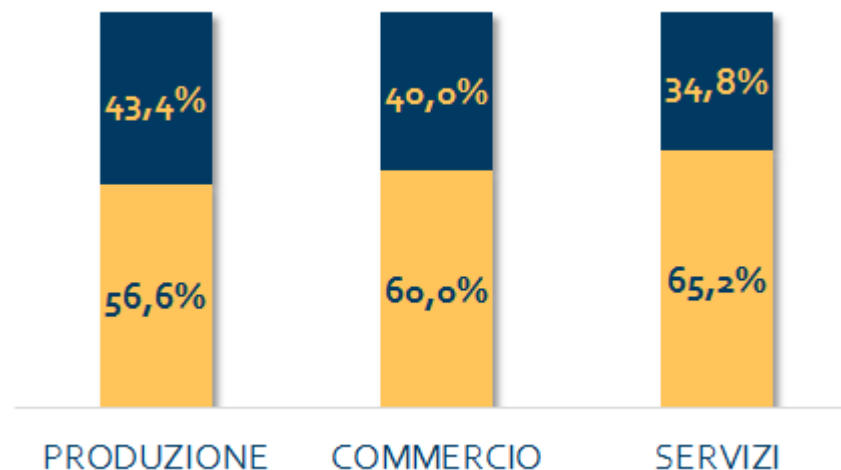
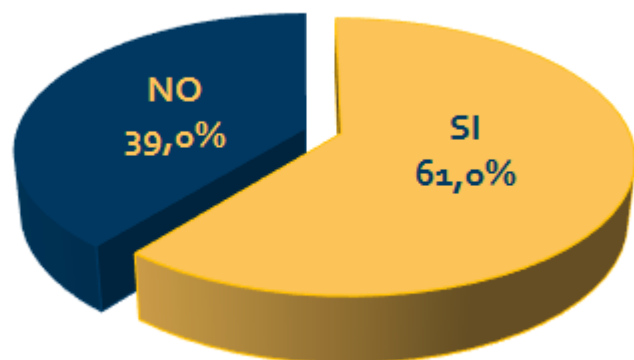


L'idea di un mezzo rapido e diretto che colleghi l'aeroporto e la stazione di Bologna piace a oltre due terzi degli imprenditori intervistati. La valutazione sostanzialmente positiva è trasversale a tutte le tipologie imprenditoriali.

## ■ IL TRAM FICO – FIERA

*Pensa che la realizzazione un tram che colleghi Fico e la Fiera sia un'opera utile?*

(Totale rispondenti: 443 – Non sa / non risponde: 12,9%)



Quasi il 13% degli imprenditori intervistati non è in grado o non ha voluto esprimere un giudizio sull'utilità della eventuale realizzazione di un tram che colleghi Fico e la fiera di Bologna. Nel complesso l'opera tra chi ha espresso un giudizio appare utile (61%), ma con distribuzioni non omogenee nelle risposte tra gli imprenditori a seconda della tipologia di attività: tra coloro che operano nei servizi e chi nella produzione il differenziale nelle valutazioni positive è di quasi 10 punti: 65,2% vs. 56,6%.